

Sistri senza proroghe

<p>Il Governo intende rispettare la data del 1° giugno nonostante il fallimento del Click Day.</p>

19 maggio 2011 07:02

Rispondendo a un Question-time alla Camera, il Ministro dei rapporti con il Parlamento Elio Vito, in sostituzione del Ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo, ha ribadito ieri la volontà del Governo di rispettare la data del 1° giugno 2011 per l'entrata a regime di Sistri, il nuovo e contestato sistema per la gestione telematica dei rifiuti. Cadono così nel vuoto le richieste di sospensione avanzate dalle associazioni di industriali e trasportatori che rappresentano le oltre 360mila aziende interessate dalle nuove procedure.

Secondo il Ministro: "Sistri ha subito diverse proroghe dovute a molti fattori tra questi l'ampia gamma dei soggetti interessati oltre 320 mila tra soggetti pubblici e privati. Sul piano operativo ci sono stati ritardi sia nella fase d'iscrizione dei soggetti obbligati al Sistri sia nella fase successiva di distribuzione dei dispositivi elettronici che in diversi casi hanno registrato mal funzionamenti e non sono mancati episodi di deliberata resistenza al cambiamento". Ciò nonostante, ha affermato Vito, il Governo ha concesso proroghe che si sono succedute nel tempo: "Non ci sono state, dunque, carenze di attenzione per le esigenze poste dagli operatori tramite le organizzazioni imprenditoriali d'appartenenza che sono state invece coinvolte nel processo di costruzione del nuovo sistema di controllo della tracciabilità".

Gli appelli verso una sospensione o quanto meno un rinvio, per mettere meglio a punto il sistema, si erano fatti più pressanti dopo il fallimento del Sistri Click Day dell'11 maggio scorso, uno stress-test chiesto proprio dalle associazioni per testare sul campo le procedure telematiche prima dell'entrata in vigore del provvedimento, con il corollario di sanzioni. Nonostante il Ministero dell'Ambiente ritenga l'iniziativa un successo, le aziende coinvolte nell'esperimento hanno registrato difficoltà di accesso, in alcuni casi impossibilità di entrare nel sistema, lentezza delle procedure, call center intasati. Nei casi migliori, i tempi per completare le procedure si sono rilevati incompatibili con la normale attività aziendale. Federazione Gomma Plastica aveva inviato al Ministro una lettera lamentando: "Ritardi nella distribuzione delle apparecchiature informatiche, malfunzionamenti dei dispositivi USB, problemi con le performance tecniche del sistema, preoccupazioni e incertezze sulle procedure, estrema lentezza delle stesse e mancanza di occasioni formative".

Sul fronte dei costi del sistema, Vito ha ricordato che il Sistri non ha comportato l'impiego di risorse pubbliche: "Non escludiamo per altro che terminata la contabilizzazione dei costi dell'entrate relative al 2010 possono verificarsi delle eccedenze destinabili alla riduzione dei livelli contributivi. Con il sistema elettronico, una volta a regime, si avrà una netta riduzione dei

Image: 8603-sistri.jpg

costi relativi alla raccolta dei dati. Con il Sistri la riduzione dei costi è stimata oltre il 70%".

Leggi anche: [Il resoconto stenografico della risposta dell'On. Vito al Question-time](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata